

COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENINO ANNO 2005



Maggio 2009

© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente volume con la citazione della fonte.

A cura di: Ermanno Ferrari

Coordinamento editoriale: Nicoletta Novello

Progetto grafico: Studio Bi Quattro - Trento



Impaginazione e stampa: Lineagrafica Bertelli Editori snc - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica sono disponibili nel Sito Internet **www.statistica.provincia.tn.it**

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983



INDICE

	Le Cooperative sociali in Trentino. Anno 2005	pag. 5
	Prospetti	pag. 25





LE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO ANNO 2005

Nella pubblicazione si riprendono gli elementi emersi dall'ultima rilevazione nazionale sulle cooperative sociali organizzata dall'Istat, alla quale hanno partecipato, per lo svolgimento dell'indagine sul territorio d'appartenenza, diversi enti regionali e, per la Provincia autonoma di Trento, il Servizio Statistica¹. Le unità rilevate sono le cooperative sociali (compresi i consorzi) iscritte al 31 dicembre 2005 negli albi delle regioni e delle province autonome, in base alla legge 381 del 1991. Si è scelto di presentare i dati confrontandoli, da un lato, con il contesto nazionale (e con il Nord-est in particolare) e, dall'altro, con la situazione rilevata in Trentino nelle precedenti due indagini riferite agli anni 2001 e 2003.

Presenza sul territorio e struttura organizzativa

La terza rilevazione nazionale delle cooperative sociali registra 79 cooperative attive in Trentino nel dicembre 2005, dieci in più rispetto alla prima indagine del 2001 (Prospetto 1). L'incremento segnato in questo passaggio temporale non è particolarmente elevato: il 14,5%, rispetto al 33,5% della media nazionale e al 28,1% del Nord-est. Nonostante ciò, se consideriamo la popolazione residente nelle varie parti d'Italia, il Trentino con 15,7 cooperative ogni 100 mila abitanti si ritrova tra le prime posizioni dopo la Sardegna (29,2), la Valle d'Aosta (25,8), la Basilicata (22,1), il Molise (20,9), la Liguria (19,3) e la provincia di Bolzano (16); tutte comunque nettamente superiori alla media nazionale (12,5) e a quella dell'area del Nord-est (13,2). In particolare, il Trentino

¹ L'Istat si è avvalso inoltre della collaborazione dell'Astat di Bolzano e degli Uffici di statistica e degli Assessorati ai servizi sociali delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Sardegna. Cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, "Informazioni", n. 4, 2008.

ha mantenuto questo profilo superiore alla media nazionale e all'area di riferimento registrato anche nelle precedenti rilevazioni del 2001 e del 2003, quando nella provincia trentina si contavano poco più di 14 cooperative ogni 100 mila residenti a fronte delle 10-11 imprese della media italiana e della parte orientale del Paese.

Dal 2001 al 2005 la distribuzione per tipologia delle cooperative sociali trentine rimane sostanzialmente invariata. Si conferma la prevalenza delle cooperative di tipo A (cooperative che si caratterizzano per l'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, educativi) rispetto a quelle di tipo B (cooperative di inserimento lavorativo) e l'assenza di cooperative a oggetto misto (cooperative che svolgono sia attività proprie di quelle di tipo A che occupazioni specifiche di quelle di tipo B). Nel 2001 le 50 cooperative di tipo A rappresentavano il 72,5% delle cooperative sociali trentine; nel 2005 sono 54 unità e pesano per il 68,4% del totale (in Italia esse sono il 59% e nel Nord-est il 57,6%)². Le cooperative di tipo B passano da 17 a 21 unità, che in termini percentuali significa un aumento dal 24,6% al 26,6%, mentre i consorzi (sodalizi costituiti per almeno il 70% da cooperative sociali) passano da due a quattro e rappresentano il 5,1% del fenomeno indagato (Tabella 1).

TABELLA 1 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER TIPOLOGIA. Anni 2001, 2003 e 2005

Tipologia	2001		2003		2005	
	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali
Tipo A	50	72,5	50	71,4	54	68,4
Tipo B	17	24,6	18	25,7	21	26,6
Consorzi	2	2,9	2	2,9	4	5,1
Totale	69	100,0	70	100,0	79	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

² Per la situazione italiana e il confronto tra le aree territoriali cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, cit., p. 15.



Vi è tra le cooperative trentine un nucleo per così dire “storico” che le caratterizza come fenomeno non estemporaneo e di non recente formazione (Prospetto 2). In effetti, una su quattro è stata costituita prima del 1986 (tale gruppo pesa a livello italiano il 14% e il 18% nel Nord-est) e quasi la metà (45,6%) sono nate prima degli anni '90 (complessivamente nel quadro italiano sono solo il 28,3% e nel Nord-est il 33,7%).

Altra caratteristica delle cooperative trentine è la diffusa propensione a fare rete, aderendo a federazioni e/o a consorzi. Nel 2005 sono 74 le imprese che fanno parte di una forma federativa e costituiscono il 93,7% del totale contro il 65,1% di tutte le cooperative italiane e il 75,7% di quelle del Nord-est (Prospetto 3). Rispetto alla forma consortile, l'adesione ha entità minore (due cooperative su tre) ma resta decisamente maggiore rispetto a quella nazionale (quattro cooperative su dieci) e a quella del Nord-est (la metà delle cooperative).

Entrambi gli aspetti evidenziati si ritrovano nel profilo delle cooperative sociali trentine rinvenibile dalle precedenti rilevazioni (Tabelle 2 e 3)³.

TABELLA 2 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER PERIODO DI COSTITUZIONE.
Anni 2001, 2003 e 2005

Periodo di costituzione	2001		2003		2005	
	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali
Prima del 1986	19	27,5	20	28,6	20	25,3
1986-1990	14	20,3	15	21,4	16	20,3
1991-1995	18	26,1	15	21,4	17	21,5
1996-2000	16	23,2	12	17,1	13	16,5
Dopo il 2000	2	2,9	8	11,4	13	16,5
Totale	69	100,0	70	100,0	79	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

³ Per il quadro complessivo colto nelle altre rilevazioni cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2001*, “Argomenti”, n. 30, 2006, tavola 3, p. 251; Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2003*, “Informazioni”, n. 30, 2006, tavola 3, p. 61.

TABELLA 3 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER ADESIONE A FEDERAZIONI E CONSORZI.
Anni 2001, 2003 e 2005

Rete organizzativa	2001	2003	2005
Aderenti a federazioni	64	65	74
Non aderenti a federazioni	5	5	5
Aderenti a consorzi	47	45	53
Non aderenti a consorzi	22	25	26
Totale	69	70	79

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

Risorse umane attivate

Anche riguardo alla base sociale espressa dalle cooperative trentine si riscontra una diversità rispetto al contesto italiano. Le cooperative provinciali sono quasi equamente distribuite fra una base societaria imperniata su soci costituiti da persone fisiche (sono il 48,1% del totale) oppure su un mix tra soci persone fisiche e persone giuridiche (46,8%). Nelle altre parti del Paese, la base sociale preponderante è costituita dalle persone fisiche: sono l'81,2% di tutte le cooperative, con un intervallo che va dal 92,5% nel Mezzogiorno al 72% nel Nord-est (Prospetto 4). La situazione mista è condivisa solo dal 15% delle cooperative italiane e, dove territorialmente è più diffusa, non supera la metà di quella registrata in Trentino (situazione evidenziata nel Nord-est con il 23,3%).

Nella provincia di Trento, dal 2001 al 2005, si è assistito a un riequilibrio tra queste due modalità, passando da una situazione in cui la base sociale espressa dalle persone fisiche era di due cooperative ogni tre (nel 2001 erano 46 imprese su 69) a una situazione di sostanziale pareggio, in cui 38 cooperative hanno tra i soci solo persone fisiche e 37 hanno entrambe le tipologie di soci (Tabella 4).

Negli anni rilevati, i soci di sesso femminile sono sempre stati la maggioranza, essendo poco meno del 60% della base societaria con diritto di voto (Tabella 5). Ciò nonostante, in Trentino la quota femminile è inferiore a quella che si ritrova nelle altre ripartizioni geografiche, tutte sopra al 60% specialmente nel Centro e nel Sud (Grafico 1).



TABELLA 4 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER TIPOLOGIA DEI SOCI.
Anni 2001, 2003 e 2005

Tipologia soci	2001	2003	2005
Solo persone giuridiche	2	2	4
Solo persone fisiche	46	38	38
Sia persone giuridiche che fisiche	21	30	37
Totale	69	70	79

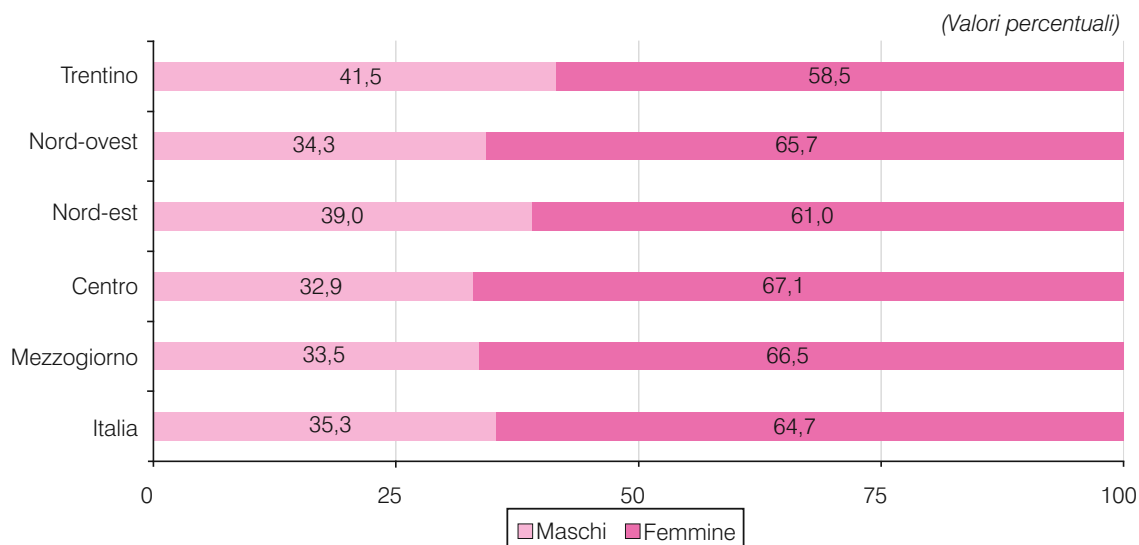
Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

TABELLA 5 - SOCI PERSONE FISICHE NELLE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER SESSO.
Anni 2001, 2003 e 2005

Soci persone fisiche	2001	2003	2005
Maschi	1.373	1.501	1.552
Femmine	1.955	2.010	2.190
Totale	3.328	3.511	3.742

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

GRAFICO 1 - SOCI PERSONE FISICHE PER SESSO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

Tra le risorse umane che operano all'interno delle cooperative, due persone su tre sono dipendenti e una su quattro presta lavoro volontario (Prospetto 5). In particolare, la diffusa presenza del volontariato sul territorio provinciale ha i suoi riflessi anche nel fenomeno cooperativo⁴. In effetti in Trentino la percentuale di coloro che prestano lavoro gratuito sul totale delle risorse umane risulta essere la più alta in Italia⁵. Confrontata con le ripartizioni territoriali, la quota del Trentino è quasi doppia rispetto a quella del Nord ed è quasi due volte e mezzo la media italiana che risulta del 10,9%. I collaboratori sono invece al di sotto della media nazionale, pesando il 6,2% contro l'11,3%, anche se risultano in linea con il contiguo contesto del Nord-est (7%). Altro elemento da evidenziare è che due cooperative su tre hanno almeno venti unità di persone impegnate nell'attività, considerando sia quelle retribuite sia chi presta la propria opera gratuitamente (Tabella 6).

TABELLA 6 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENINO PER CLASSE DI RISORSE UMANE.
Anni 2001, 2003 e 2005

Classe risorse umane	2001		2003		2005	
	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali	Numero	Valori percentuali
Da 1 a 5	4	5,8	11	15,7	3	3,8
da 6 a 9	4	5,8	7	10,0	9	11,4
da 10 a 19	16	23,2	14	20,0	12	15,2
20 e oltre	45	65,2	38	54,3	55	69,6
Totale	69	100,0	70	100,0	79	100,0

Nota: Per risorse umane si intende l'insieme dei volontari, religiosi, volontari servizio civile, dipendenti, collaboratori, lavoratori interinali.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

⁴ Si ricorda che dall'ultima indagine nazionale disponibile relativa alle organizzazioni di volontariato iscritte negli albi regionali e delle province autonome, il Trentino, con 208 volontari ogni 10 mila abitanti, si trova al secondo posto in Italia per incidenza dei volontari sulla popolazione complessiva, dopo la provincia di Bolzano che ne conta 1.689 e a fronte della media italiana di 143 (cfr. Istat, *Le organizzazioni di volontariato in Italia Anno 2003*, "Informazioni", n. 26, 2006, Prospetto 2.6, p. 30). La situazione non cambia, confermando l'elevata presenza del volontariato in provincia di Trento, se si considera l'intero mondo del *non profit* (cfr. Istat, *Istituzioni nonprofit in Italia. I risultati della prima rilevazione censuaria Anno 1999*, "Informazioni", n. 50, 2001, Prospetto 4.6, p. 82).

⁵ Sulle risorse umane per singola regione cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, cit., Prospetto 2.3, p. 25.



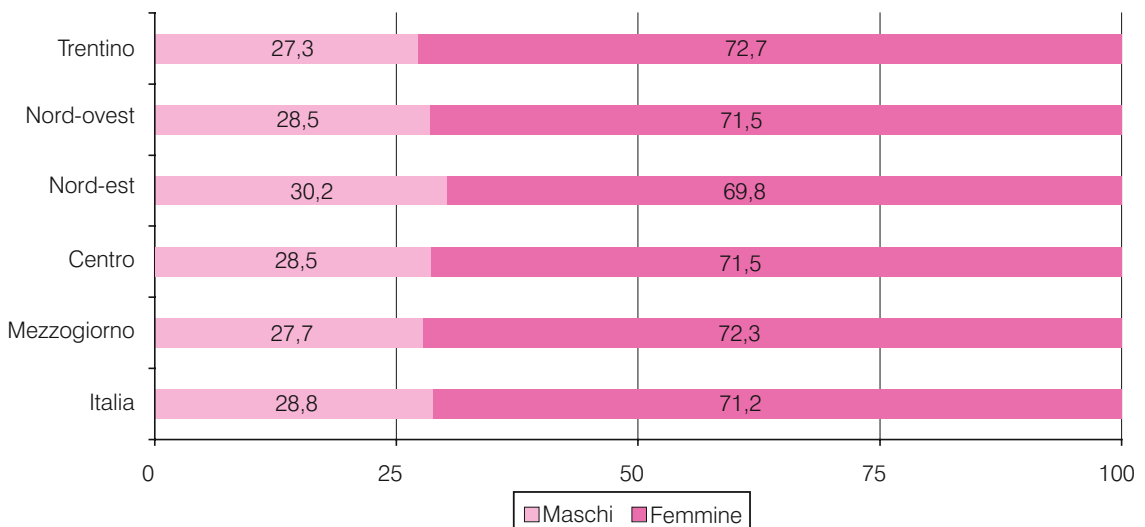
Tra il 2001 e il 2005 si è passati da una situazione di netto stacco tra un gruppo minoritario di cooperative che coinvolgevano pochi operatori (erano otto le cooperative fino a nove persone) e le imprese più grandi, a un quadro di più lineare progressione in cui si passa da una incidenza percentuale minima coperta dalle cooperative con meno persone coinvolte nell'attività (nel 2005 nella classe 1-5 persone vi sono tre cooperative pari al 3,8% del totale) alla percentuale massima registrata da chi ha una presenza maggiore (oltre alle 20 unità di risorse umane si sono segnalate sette cooperative su dieci).

Come si rileva nelle altre parti d'Italia, anche in Trentino tra le risorse umane impiegate risulta prevalente la componente femminile, che pesa per oltre il 70% (Grafico 2). E' questa una percentuale in lieve aumento da una rilevazione all'altra: si passa infatti dal 67,2% del 2001, al 70% del 2003 per arrivare infine al 72,7% del 2005 (Tabella 7).

Se si analizza il dato relativo alle risorse umane per le due principali tipologie di cooperative (tipo A e tipo B), vista la prevalenza di quelle di tipo A si ha che in tali cooperative si ritrova l'80% dei dipendenti. Inoltre, sotto il profilo temporale,

GRAFICO 2 - RISORSE UMANE PER SESSO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori percentuali)



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

TABELLA 7 - RISORSE UMANE NELLE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER SESSO.
Anni 2001, 2003 e 2005

Soci persone fisiche	2001	2003	2005
Maschi	1.086	1.212	1.291
Femmine	2.222	2.828	3.445
Totale	3.308	4.040	4.736

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

il loro aumento dal 2001 al 2005 ha un'analogia dinamica tra le due tipologie: sia nelle cooperative di tipo A che in quelle di tipo B i dipendenti aumentano di circa il 45% (Tabella 8). Se si pondera tale dato tenendo conto della numerosità delle cooperative nelle due tipologie considerate, nella sostanza viene confermata la maggiore incidenza dei dipendenti nelle cooperative di tipo A rispetto a quelle di tipo B, anche se tra le due rilevazioni si assiste a una diminuzione: nel 2001 nelle prime vi era il 72% di personale dipendente in più rispetto alle seconde, quota che nel 2005 si riduce al 64%.

Tra i dipendenti, la maggioranza (51,8%) svolge la propria attività con modalità part-time. In generale, se si considerano i lavoratori retribuiti per tipo di contratto, nelle cooperative trentine il 47,4% risultano dipendenti a tempo parziale, il 44,1% a tempo pieno e il restante 8,5% sono collaboratori e lavoratori interinali (Grafico 3). Va segnalato che la quota di dipendenti part-time presente in

TABELLA 8 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A E DI TIPO B IN TRENTINO PER RISORSE UMANE.
Anni 2001, 2003 e 2005

Tipologia	2001			2003			2005		
	Tipo A	Tipo B	Totale	Tipo A	Tipo B	Totale	Tipo A	Tipo B	Totale
Volontari	956	66	1.022	999	110	1.109	1.151	85	1.236
Dipendenti	1.707	419	2.126	1.996	562	2.558	2.487	615	3.103
Collaboratori e lavoratori interinali	111	18	129	218	14	232	210	9	219
Altri*	22	-	22	42	1	43	31	-	31
Totale	2.796	503	3.299	3.255	687	3.942	3.879	710	4.589

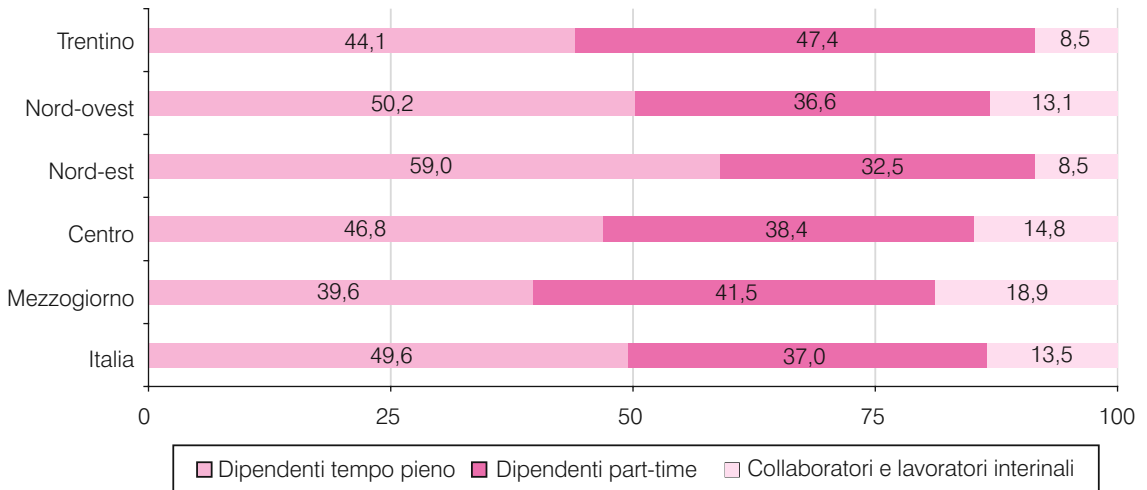
Nota: in "Altri" sono compresi gli obiettori di coscienza (2001) o i volontari del servizio civile (2003 e 2005) e i religiosi.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005



GRAFICO 3 - LAVORATORI PER TIPO DI CONTRATTO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori percentuali)



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

Trentino è più elevata di quella registrata in ognuno dei comparti territoriali, e segnatamente in quello del Nord-est (32,5%), oltre che superiore alla media italiana (37%).

Le caratteristiche della femminilizzazione delle risorse umane e del lavoro a tempo parziale si combinano, determinando la quasi esclusiva presenza di donne tra i dipendenti part-time (Prospetto 6). Un aspetto questo che, ancora una volta, si presenta con valori superiori alla media nazionale e a quella delle ripartizioni territoriali: in Trentino nove dipendenti part-time su dieci sono donne (in Italia la percentuale è del 79,8%), mentre tra i dipendenti a tempo pieno sono due su tre (più vicino al dato nazionale del 69,6%)⁶.

Se si considera invece l'apporto fornito dal lavoro gratuito, la parte femminile - pur anche in questo caso maggioritaria (58% di tutto il lavoro benevolo) - non assume quel rilievo osservato nel lavoro retribuito (Prospetto 7). In particolare, tra i volontari

⁶ L'aspetto della preponderanza della presenza femminile era già stato sottolineato nella precedente pubblicazione relativa alla prima rilevazione nazionale. Cfr. PAT, Servizio Statistica, *Le cooperative sociali in Trentino: uno sguardo dalla prima indagine nazionale (anno 2001)*, "Comunicazioni", maggio 2004, pp. 14 ss.

trentini le donne sono il 57,4%; una quota analoga alla parte meridionale del Paese (57,2%) e maggiore della porzione centro-settentrionale (che segna una presenza tra il 51 e il 53%) e della media nazionale (52,5%)⁷.

Infine, è possibile analizzare il dato relativo ai lavoratori attraverso la distribuzione per professione svolta all'interno delle cooperative sociali⁸. Nel periodo esaminato dalle tre rilevazioni (Grafico 4), si può notare un sensibile incremento, in termini percentuali sul totale dei lavoratori, delle professioni più qualificate e di maggiore responsabilità (la categoria dei dirigenti e professionisti passa dal 3,9% nel 2001 al 7,3% nel 2005), un leggero contenimento del principale gruppo professionale formato dai tecnici e dagli operatori (dal 73,8% al 68,6%), una sostanziale stabilità degli amministrativi (nell'ordine del 6-7%) e un lieve incremento delle figure ausiliarie (la categoria residuale "altro" passa dal 14-15% a quasi il 18%)⁹.

⁷ Nel lavoro benevolo (formato dall'attività dei volontari, dei religiosi e delle persone che scelgono il servizio civile), la parte ricoperta dal volontariato è quella di gran lunga preponderante: nel Nord si arriva a quasi il 95% (in Trentino al 96,6%) e complessivamente in Italia copre l'88%. Più ridotta la quota nel Centro (66,6%) e nel Mezzogiorno (76,6%) a favore del servizio civile (nel primo caso coinvolgendo il 29,9% delle persone non retribuite e nel secondo caso il 20,9%).

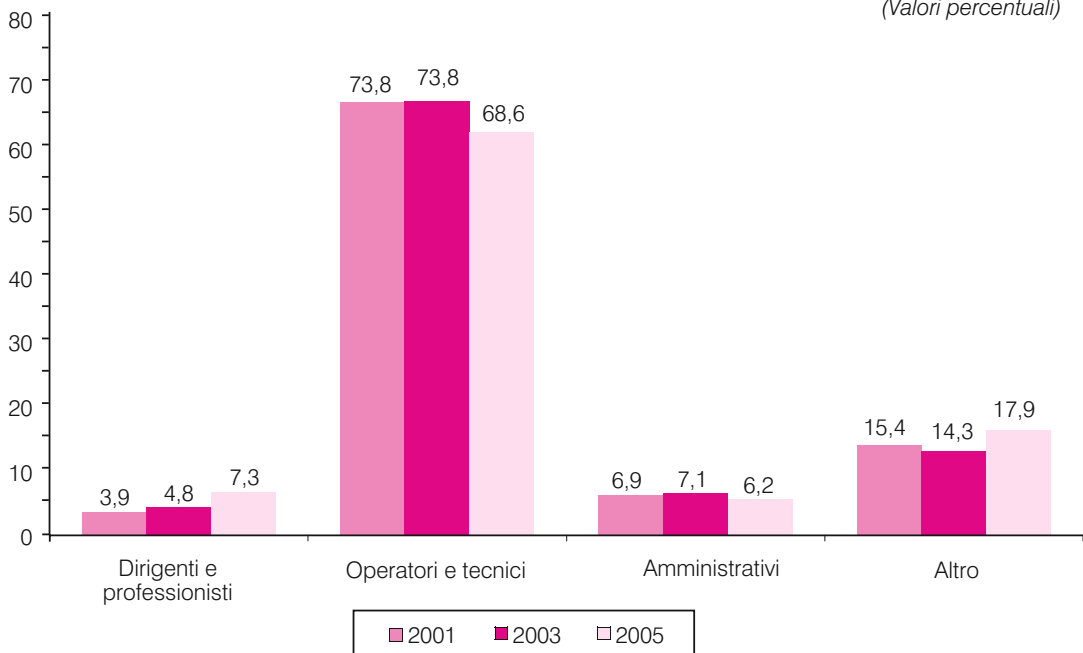
⁸ Nella rilevazione si sono distinte quattro categorie professionali: dirigenti e professionisti, operatori e tecnici, amministrativi, altro. Nella prima sono considerate le professioni dirigenziali o con alta specializzazione, quali medici, psicologi, avvocati, ingegneri, commercialisti, veterinari, ecc.; nella seconda rientrano le professioni tecniche come quelle di animatori, assistenti domiciliari, infermieri, fisioterapisti, educatori, informatici, ecc.; nella terza gli impiegati d'ufficio; in "altro" quelle professionalità non considerate nelle precedenti e sostanzialmente relative ai lavori manuali (artigiani, operai, agricoltori, portantini, addetti alle pulizie, ecc.).

⁹ Rispetto al contesto italiano, si evidenzia una maggiore incidenza percentuale in Trentino dei dirigenti e professionisti. In dettaglio, essi sono nel complesso quadro italiano il 4,2% del personale retribuito. Meno distante la differenza con le altre categorie: gli operatori e tecnici rappresentano il 69% dei lavoratori, gli amministrativi il 5,9% e in "altro" finisce il 20,9% del personale. Cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, cit., Prospetto 2.9, p. 31.



GRAFICO 4 - LAVORATORI NELLE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER CATEGORIA PROFESSIONALE. Anni 2001, 2003 e 2005

(Valori percentuali)



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

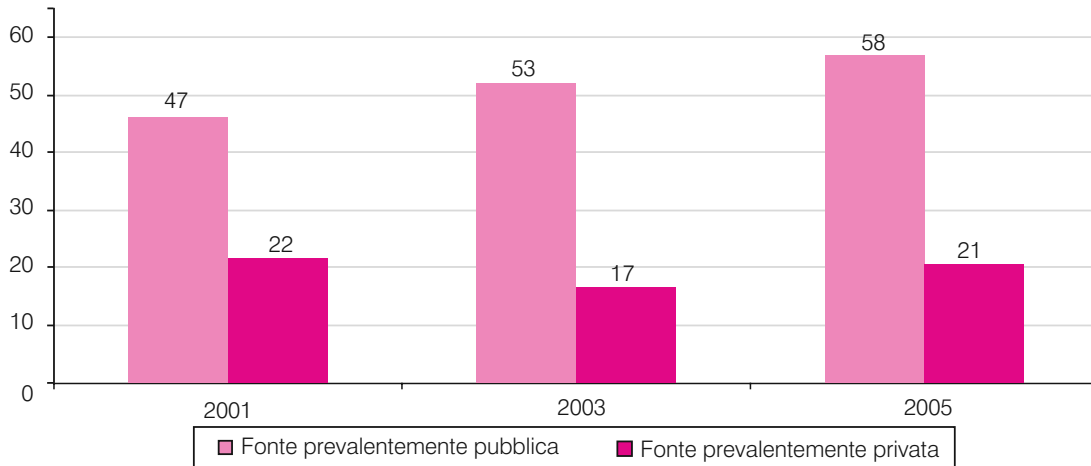
Risorse finanziarie disponibili e costi per la produzione di beni e servizi

In questa parte si descrive il quadro economico delle cooperative sociali trentine nei suoi aspetti salienti.

Un primo elemento da evidenziare è il peso ricoperto dalla parte pubblica nelle entrate delle cooperative. L'incidenza, sul totale del valore della produzione, dei ricavi di fonte pubblica derivati dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi e degli altri ricavi e proventi è preponderante per quasi tre cooperative su quattro (Prospetto 8). Un'incidenza superata solo dall'area meridionale (77%) e ben oltre la media della zona di riferimento del Nord-est (56,3%) e superiore alla media italiana (65,9%). In Trentino questa rilevanza si è mostrata crescente: nel 2001 era presente nel 68,1% delle cooperative sociali, nel 2003 nel 75,7% e, infine, nel 73,4% di quelle attive nel dicembre 2005 (Grafico 5)¹⁰.

¹⁰ Su tale argomento analizzato in occasione della prima rilevazione nazionale cfr. PAT, Servizio Statistica, *Le cooperative sociali in Trentino*, cit., p. 21.

GRAFICO 5 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER FONTE PREVALENTE DI FINANZIAMENTO.
Anni 2001, 2003 e 2005



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

Un secondo aspetto si desume dal considerare l'ammontare del valore della produzione. Rispetto alle altre aree del Paese, in Trentino le cooperative tendono a concentrarsi nella parte alta della scala delle entrate: il 60,8% risulta avere un valore della produzione mediamente di oltre 500 mila euro, laddove nel Nord-est sono solo la metà delle cooperative presenti nell'area e a livello italiano si fermano al 36,7% (Prospetto 9). Viste nel complesso, le cooperative sociali trentine hanno incassato poco più di 100 milioni di euro, dei quali quasi il 72% deriva dai ricavi di fonte pubblica per vendite e prestazioni. Anche su tale voce specifica si riscontra una maggiore vicinanza del Trentino alla situazione emersa nel Centro-sud piuttosto che a quella condivisa nel Nord (Prospetto 10). Viceversa, i ricavi di fonte privata hanno una percentuale inferiore alla media nazionale (22% in Trentino contro il 25,8%) e alla ripartizione settentrionale (30,3% nel Nord-ovest e 32,7% nel Nord-est).

Nel complesso, la quasi totalità delle entrate deriva dai ricavi delle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi (si arriva al 93,8% in Trentino e al 95,1% in Italia) e questo determina l'elevata



percentuale delle cooperative orientate al mercato. In Trentino si è passati dal 92,8% del 2001 delle cooperative market al 91,1% del 2005, senza grosse differenze tra le due maggiori tipologie (Tabella 9)¹¹.

TABELLA 9 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO MARKET E NON MARKET PER TIPOLOGIA.
Anni 2001, 2003 e 2005

Tipologia	2001			2003			2005		
	Market	Non market	Totale	Market	Non market	Totale	Market	Non market	Totale
Tipo A	46	4	50	46	4	50	50	4	54
Tipo B	16	1	17	18	-	18	18	3	21
Consorzi	2	-	2	2	-	2	4	-	4
Totale	64	5	69	66	4	70	72	7	79

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

Un terzo aspetto della situazione trentina può essere colto osservando la struttura delle spese. Tra le voci che formano il costo di produzione quella prevalente è data dal personale. Ciò si riscontra anche a livello italiano, ma lo scarto tra la situazione locale e quella nazionale risulta significativo. In Trentino tale voce pesa per il 64,4% dei costi complessivi, che sono poco meno di 100 milioni di euro, mentre nel contesto nazionale si arriva al 56,5%, con una punta nel Mezzogiorno del 58,2% e il valore più contenuto nel Centro con il 54,7% (Prospetto 11). Inoltre, l'incidenza del costo del personale risulta in costante crescita: nel 2001 rappresentava il 56,9% dei costi, poi nel 2003 è passata al 59,3% e infine è salita al 64,4% nell'ultima rilevazione (Tabella 10).

¹¹ Questo aspetto è sostanzialmente condiviso in tutto il Paese. Nel 2005, la parte del Nord-ovest registra la percentuale maggiore delle cooperative market (97,2%) seguita dal Centro (95,5%), dal Nord-est (95,4%) e dal Sud (93,6%). La media nazionale è del 95,3% e quindi il Trentino si posiziona al di sotto di essa. Cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, cit., p. 38.

TABELLA 10 - COSTI DI PRODUZIONE PER VOCI DI BILANCIO. Anni 2001, 2003 e 2005

Voci di costo	2001		2003		2005	
	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali
Materie prime	3.630	5,7	3.985	5,0	4.949	5,0
Servizi	19.608	30,6	23.116	28,8	24.244	24,3
Godimento di beni di terzi	1.017	1,6	1.250	1,6	1.864	1,9
Personale	36.528	56,9	47.607	59,3	64.179	64,4
Ammortamenti e svalutazioni	2.043	3,2	2.620	3,3	3.134	3,1
Variazioni rimanenze (materie prime, sussidiarie, consumo, merci)	15	-	6	-	-45	-
Accantonamenti per rischi	131	0,2	22	-	69	0,1
Altri accantonamenti	406	0,6	236	0,3	170	0,2
Oneri diversi di gestione	792	1,2	1.435	1,8	1.039	1,0
Totale	64.170	100,0	80.277	100,0	99.603	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

Attività svolta e servizi erogati

Nell'esaminare l'attività svolta dalle cooperative sociali è necessario tener presente che essa risulta differenziata a seconda della tipologia d'appartenenza. Le cooperative di tipo A offrono servizi nei settori della ricreazione, dell'istruzione, della sanità e dell'assistenza sociale al fine di rispondere a situazioni di bisogno sociale. Le cooperative di tipo B sono volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate dal punto di vista delle possibilità di accesso al mercato del lavoro e possono svolgere qualsiasi tipo di attività nel settore agricolo, industriale, artigianale, commerciale e dei servizi. Infine, i consorzi, riunendo più cooperative sociali in una rete organizzativa, perseguono il compito di favorire l'integrazione tra gli associati e offrire loro servizi di promozione, assistenza e supporto organizzativo.

Nel Prospetto 12 si presentano i settori di attività prevalente di tutte e tre le tipologie richiamate, riproponendo il confronto con le ripartizioni territoriali italiane e, come indicato dall'Istat, assumendo il settore "Sviluppo economico e coesione sociale" quale area di attività propria delle cooperative di tipo B e quello



“Promozione della cooperazione” come ambito d’azione dei consorzi¹². Due risultano i settori in cui percentualmente il Trentino si posiziona al di sopra della media nazionale: l’assistenza sociale e l’istruzione. Il primo è preponderante in tutte le aree del Paese, ma in Trentino l’incidenza (45,6%) è di 10 punti più alta della media nazionale (34,9%) e particolarmente elevata in confronto alla propria area d’appartenenza (27,9% nel Nord-est), avvicinandosi alla parte meridionale del Paese (45,4% nel Sud e nelle Isole). Sul secondo aspetto, invece, la specifica realtà della provincia di Trento si avvicina alla zona del Nord-est (17,7% nella prima e 18,1% nella seconda). Se consideriamo poi il solo ambito di attività delle cooperative sociali di tipo A, l’alta incidenza di quelle impegnate prevalentemente nell’assistenza sociale (due cooperative su tre) emerge con ancora più evidenza (Prospetto 13).

D’altra parte, nel quinquennio coperto dalle rilevazioni, l’assistenza sociale è sempre stata il settore di attività prevalente, mentre l’ambito coperto dalle cooperative di tipo B si è andato progressivamente consolidando (Tabella 11).

TABELLA 11 - COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO PER SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE.
Anni 2001, 2003 e 2005

Attività prevalente	2001		2003		2005	
	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali
Ricreazione	1	1,4	7	10,0	3	3,8
Istruzione	13	18,8	15	21,4	14	17,7
Sanità	1	1,4	-	-	1	1,3
Assistenza sociale	35	50,7	28	40,0	36	45,6
Sviluppo economico e coesione sociale	17	24,6	18	25,7	21	26,6
Promozione della cooperazione	2	2,9	2	2,9	4	5,1
Totale	69	100,0	70	100,0	79	100,0

Nota: il settore “Sviluppo economico e coesione sociale” è stato assegnato per convenzione alle cooperative di tipo B, mentre il settore “Promozione della cooperazione” è stato assegnato per convenzione ai consorzi.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

¹² La classificazione è stata ripresa dall’*International classification of nonprofit organizations* (Icnpo), cfr. Istat, *Le cooperative sociali in Italia Anno 2005*, cit., pp. 48 ss. e tavola 19 a pp. 93-94.

Tra i servizi offerti dalle cooperative sociali trentine di tipo A possiamo rilevare due gruppi principali di attività.

Il primo è rappresentato dalle varie forme di aiuto e supporto alle persone in stato di bisogno, soprattutto anziane e non completamente autosufficienti, sia in ambiente domestico che in abitazioni protette. In Trentino l'assistenza domiciliare è offerta dal 29,6% delle cooperative di tipo A, mentre il 37% sono impegnate nell'assistenza all'interno di strutture residenziali. Nel contesto italiano, quelli indicati sono i servizi più frequentemente erogati dalle cooperative di tipo A, con una media rispettivamente del 36,5% e del 35,9% (Prospetti 14 e 15).

Il secondo nucleo è espresso dai servizi ricreativi e di socializzazione. In Trentino, così come in diverse altre parti del Paese, l'attività di ricreazione, intrattenimento e animazione è condivisa da una cooperativa su tre di tipo A e rappresenta il secondo servizio più frequentemente offerto da queste imprese (stessa situazione si ritrova nel Nord-ovest, con il 34,5%, nel Nord-est, con il 28,6%, e nel Centro, con il 37,4%). La media nazionale di questo che si caratterizza come il terzo servizio più diffuso in Italia è del 31,8%. Diverso è il discorso per quanto riguarda l'altra attività che possiamo considerare nell'area dell'intrattenimento. Si tratta dei soggiorni estivi e/o invernali che in Trentino, con il 27,8%, sono percentualmente presenti molto di più che nelle altre zone italiane, tutte vicino alla media nazionale del 13,8%, tranne il Centro che, con il 26,4% delle cooperative che forniscono tale opportunità, presenta una situazione simile a quella trentina. Vista nell'arco delle tre rilevazioni nazionali, l'attività ricreativa e d'animazione pur rilevante si è andata riducendosi, passando dal 42% delle cooperative che nel 2001 la svolgevano al 33% circa del 2003 e 2005 (Tabella 12).

Il centro diurno risulta essere il luogo prevalente di erogazione del complesso dei servizi offerti. A livello italiano operano all'interno di queste strutture il 57,1% delle cooperative di tipo A, con punte del 71,9% nel Centro e del 70,4% in Trentino; fa eccezione il Mezzogiorno col 46,7%, dove l'ambito di servizio prevalente è il domicilio degli assistiti, nel quale si recano il 52,1% del personale delle cooperative. Scarsamente utilizzato



TABELLA 12 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A IN TRENTINO PER SERVIZI OFFERTI.
Anni 2001, 2003 e 2005

Servizi offerti	2001		2003		2005	
	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali	Valore	Valori percentuali
Ricreazione, intrattenimento e animazione	21	42,0	16	32,0	18	33,3
Soggiorni estivi e/o invernali	-	-	13	26,0	15	27,8
Istruzione per gli adulti	9	18,0	2	4,0	4	7,4
Sostegno e/o recupero scolastico	-	-	8	16,0	15	27,8
Servizi educativi pre-scolastici	-	-	6	12,0	4	7,4
Servizi educativi per disabili	-	-	14	28,0	10	18,5
Orientamento scolastico e/o lavorativo	-	-	7	14,0	11	20,4
Prestazioni sanitarie generiche	-	-	1	2,0	2	3,7
Prestazioni sanitarie riabilitative	-	-	3	6,0	-	-
Prevenzione sanitaria	-	-	-	-	-	-
Soccorso e trasporto sanitario	-	-	1	2,0	-	-
Formazione all'autonomia	-	-	4	8,0	4	7,4
Accompagnamento e inserimento sociale	11	22,0	7	14,0	8	14,8
Ascolto, sostegno e assistenza morale	9	18,0	3	6,0	5	9,3
Servizi di prima accoglienza	-	-	1	2,0	-	-
Assistenza domiciliare	14	28,0	12	24,0	16	29,6
Assistenza in residenze protette	-	-	15	30,0	20	37,0
Servizio mensa	7	14,0	8	16,0	10	18,5
Prestazioni di tipo alberghiero	-	-	2	4,0	-	-
Segretariato sociale	-	-	2	4,0	2	3,7
Altri servizi	17	34,0	4	8,0	7	13,0
Totale cooperative	50		50		54	

Nota: La quota percentuale è superiore a 100 poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

Nel 2001 vi erano servizi non rappresentati nelle rilevazione successive: assistenza socio-educativa (20 cooperative), prestazioni sanitarie specialistiche (3 cooperative), prestazioni sanitarie infermieristiche (2 cooperative), assistenza tutelare (3 cooperative), prestazioni domestiche residenziali (4 cooperative).

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

in Trentino è il territorio, inteso come insieme di luoghi diversi frequentati abitualmente dagli utenti (ad esempio, la strada, i centri commerciali, ecc.): solo il 13% delle cooperative vi operano contro il 33,3% della media nazionale (Prospetto 16).

Utenti e beneficiari

Se si considera l'incidenza percentuale degli utenti che utilizzano i servizi messi a disposizione dalle cooperative di tipo A in rapporto alla popolazione complessiva, risulta che in Trentino tale bacino di utenza è leggermente inferiore rispetto a quanto si coglie nelle altre parti del Paese. In effetti, nella provincia di Trento si registra un'incidenza pari al 4,9%; percentuale più vicina alle regioni centrali (5,1%) che a quelle settentrionali, dove nel Nord-ovest l'incidenza è del 7% e nel Nord-est dell'8,9%, a fronte di una media nazionale del 5,6% (Grafico 6).

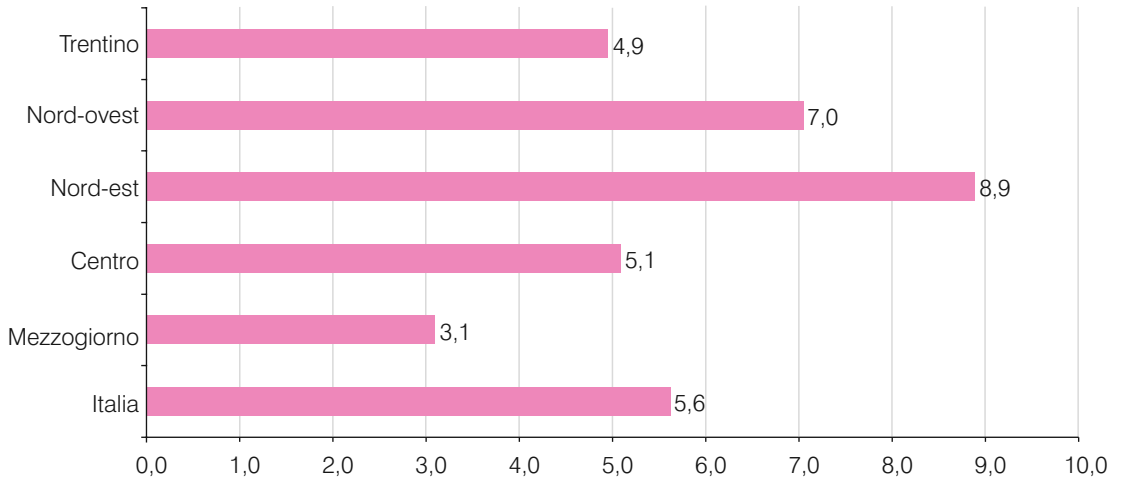
Dal punto di vista delle tipologie di utenza, sempre nel confronto con il contesto nazionale, in Trentino risulta più consistente il gruppo delle persone diversamente abili (sono il 16,5% degli utenti delle cooperative di tipo A contro il 3,7% della media nazionale) e quello dei senza dimora (7,2% a fronte dello 0,7% nazionale), mentre risultano sottorappresentati gli immigrati e i malati, entrambi con una presenza dello 0,2% in Trentino laddove a livello italiano sono il 6,3% e il 5,2% (Prospetti 17 e 18).

Passando alle cooperative di tipo B, le persone svantaggiate che percentualmente sono più presenti nella realtà trentina rispetto a quella evidenziata nelle ripartizioni territoriali, sono in particolare i disoccupati (l'11,1% degli utenti delle cooperative trentine a fronte del 3,9% delle cooperative italiane di tipo B e con oggetto misto) e le persone portatrici di un disagio non definito nelle categorie considerate (sono il 24% contro una media nazionale del 5%)¹³. Le persone diversamente abili, pur essendo il gruppo più presente anche tra le persone svantaggiate impiegate nelle cooperative trentine di tipo B (173 casi pari al 27,3% del totale

¹³ Le persone svantaggiate sono state considerate nei seguenti raggruppamenti: alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili fisici, psichici e sensoriali, disoccupati, minori, pazienti psichiatrici (ex degeni di istituti psichiatrici e persone in trattamento psichiatrico), tossicodipendenti, persone con altro tipo di disagio.



GRAFICO 6 - INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI UTENTI DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE.
CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005



Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

degli utenti), confrontate con il resto del Paese risultano con una quota nettamente inferiore: si va dal livello minimo del Nord-est con il 40,4%, al massimo del 60,4% segnato dal Centro, con una media complessiva del 46,5% (Prospetto 19 e, limitatamente alle sole cooperative di tipo B, Prospetto 20).

In Trentino il settore di appartenenza delle cooperative di tipo B (alle quali, nelle altre regioni, si aggiungono anche le miste) risulta essere polarizzato tra l'agricoltura e quello del commerciale e dei servizi (entrambi con 12 imprese), mentre nel quadro italiano il settore prevalente è solo quest'ultimo con il 71,4% delle cooperative, con una maggiore incidenza nel Sud dove risultano rientrare otto cooperative su dieci (Prospetto 21).

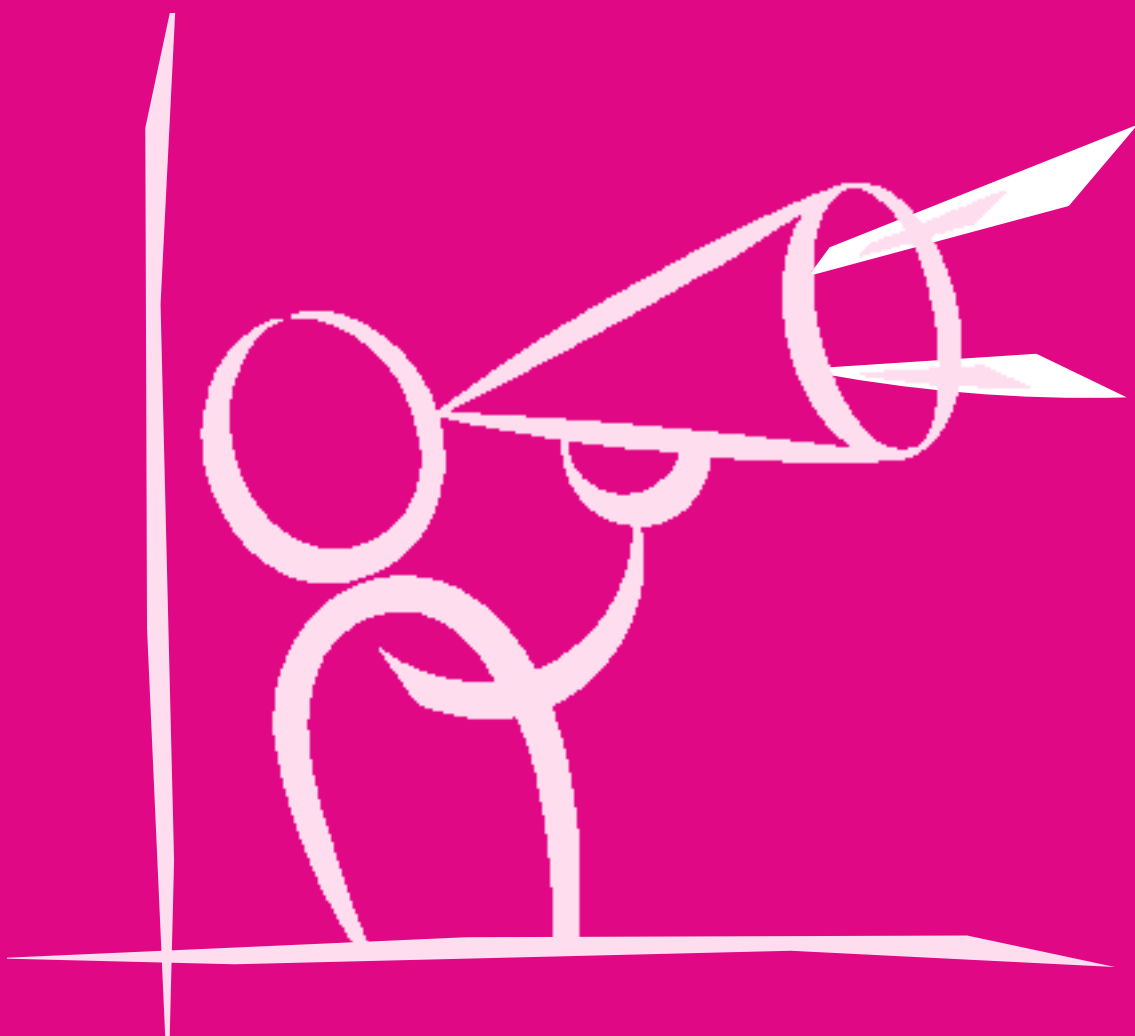
Azioni di modernizzazione

Nella rilevazione si è anche cercato di cogliere se i soggetti indagati promuovano o meno azioni di innovazione sia all'esterno, nel loro contesto ambientale, sia all'interno, come cambiamenti organizzativi e di "stili" d'impresa. Sul primo aspetto, si è quindi verificato se nei due anni precedenti l'indagine la cooperativa avesse redatto e pubblicato guide ai propri servizi, pubblicizzato l'attività svolta con mezzi d'informazione, predisposto strumenti specifici per la raccolta di suggerimenti e/o reclami sui servizi offerti, attivato forme di certificazione dei servizi erogati. Sul secondo aspetto, si è chiesto se il rispondente avesse avviato azioni di ricambio dei dirigenti, avviato nuovi servizi, individuato nuove tipologie d'utenza, svolto attività di programmazione degli obiettivi perseguiti. I risultati, sempre paragonati al contesto italiano, sono presentati nel Prospetto 22. In Trentino, come nel resto del Paese, le azioni più diffuse sono la programmazione degli obiettivi (82,3% delle cooperative trentine e 64,3% di tutte le cooperative italiane) e la pubblicizzazione dell'attività svolta (51,9% in Trentino e 47,8% in Italia). Ad esse seguono la raccolta dei suggerimenti/reclami (46,8% in Trentino contro il 37% della media italiana) e l'attivazione di nuovi servizi (45,6% in Trentino e 46% in Italia).



LE COOPERATIVE SOCIALI IN TRENTINO ANNO 2005

PROSPETTI





PROSPETTO 1 - COOPERATIVE SOCIALI PER REGIONE. Anni 2001, 2003 e 2005

Regioni	2001		2003		2005		Variazione % 2001/2005
	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti	
Piemonte	434	10,3	407	9,5	445	10,2	2,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	34	28,4	31	25,4	32	25,8	-5,9
Lombardia	1.010	11,2	996	10,8	1.191	12,6	17,9
Trentino-Alto Adige	118	12,6	136	14,1	156	15,8	32,2
<i>Bolzano/ Bozen</i>	49	10,6	66	14,0	77	16,0	57,1
<i>Trento</i>	69	14,5	70	14,3	79	15,7	14,5
Veneto	462	10,2	528	11,4	564	11,9	22,1
Friuli-Venezia Giulia	120	10,1	138	11,5	162	13,4	35,0
Liguria	163	10,4	203	12,9	311	19,3	90,8
Emilia-Romagna	444	11,1	487	11,9	584	13,9	31,5
Toscana	289	8,3	350	9,8	417	11,5	44,3
Umbria	99	12,0	109	12,9	104	12,0	5,1
Marche	148	10,1	185	12,3	191	12,5	29,1
Lazio	454	8,9	591	11,4	719	13,6	58,4
Abruzzo	135	10,7	169	13,1	201	15,4	48,9
Molise	79	24,6	58	18,0	67	20,9	-15,2
Campania	168	2,9	190	3,3	235	4,1	39,9
Puglia	387	9,6	487	12,1	545	13,4	40,8
Basilicata	83	13,9	118	19,8	131	22,1	57,8
Calabria	163	8,1	153	7,6	235	11,7	44,2
Sicilia	431	8,7	528	10,6	589	11,7	36,7
Sardegna	294	18,0	295	18,0	484	29,2	64,6
ITALIA	5.515	9,7	6.159	10,6	7.363	12,5	33,5
<i>Nord-ovest</i>	1.641	11,0	1.637	10,8	1.979	12,7	20,6
<i>Nord-est</i>	1.144	10,8	1.289	11,8	1.466	13,2	28,1
<i>Centro</i>	990	9,1	1.235	11,1	1.431	12,6	44,5
<i>Mezzogiorno</i>	1.740	8,5	1.998	9,7	2.487	12,0	42,9

Nota: Le ripartizioni territoriali sono così composte:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

*Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.**

Fonte: ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2001, 2003, 2005

PROSPETTO 2 - COOPERATIVE SOCIALI PER PERIODO DI COSTITUZIONE. CONFRONTO TRENINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Prima del 1986	1986-1990	1991-1995	1996-2000	2001-2005	Totale
Valori assoluti						
Trentino	20	16	17	13	13	79
Nord-ovest	287	300	415	522	455	1.979
Nord-est	264	230	269	365	338	1.466
Centro	196	161	223	481	370	1.431
Mezzogiorno	302	350	335	948	552	2.487
Italia	1.049	1.041	1.242	2.316	1.715	7.363
Valori percentuali						
Trentino	25,3	20,3	21,5	16,5	16,5	100,0
Nord-ovest	14,5	15,2	21,0	26,4	23,0	100,0
Nord-est	18,0	15,7	18,3	24,9	23,1	100,0
Centro	13,7	11,3	15,6	33,6	25,9	100,0
Mezzogiorno	12,1	14,1	13,5	38,1	22,2	100,0
Italia	14,2	14,1	16,9	31,5	23,3	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 3 - COOPERATIVE SOCIALI PER ADESIONE A FEDERAZIONI E CONSORZI. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Adesione a federazioni			Adesione a consorzi		
	Aderenti	Non aderenti	Totale	Aderenti	Non aderenti	Totale
<i>Valori assoluti</i>						
Trentino	74	5	79	53	26	79
Nord-ovest	1.464	515	1.979	936	1.043	1.979
Nord-est	1.110	356	1.466	743	723	1.466
Centro	827	604	1.431	630	801	1.431
Mezzogiorno	1.394	1.093	2.487	773	1.714	2.487
Italia	4.795	2.568	7.363	3.082	4.281	7.363
<i>Valori percentuali</i>						
Trentino	93,7	6,3	100,0	67,1	32,9	100,0
Nord-ovest	74,0	26,0	100,0	47,3	52,7	100,0
Nord-est	75,7	24,3	100,0	50,7	49,3	100,0
Centro	57,8	42,2	100,0	44,0	56,0	100,0
Mezzogiorno	56,1	43,9	100,0	31,1	68,9	100,0
Italia	65,1	34,9	100,0	41,9	58,1	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 4 - COOPERATIVE SOCIALI PER TIPOLOGIA DI SOCI. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Solo persone giuridiche	Solo persone fisiche	Sia persone fisiche sia persone giuridiche	Totale
	<i>Valori assoluti</i>			
Trentino	4	38	37	79
Nord-ovest	89	1.476	414	1.979
Nord-est	69	1.056	341	1.466
Centro	65	1.146	220	1.431
Mezzogiorno	61	2.300	126	2.487
Italia	284	5.978	1.101	7.363
<i>Valori percentuali</i>				
Trentino	5,1	48,1	46,8	100,0
Nord-ovest	4,5	74,6	20,9	100,0
Nord-est	4,7	72,0	23,3	100,0
Centro	4,5	80,1	15,4	100,0
Mezzogiorno	2,5	92,5	5,1	100,0
Italia	3,9	81,2	15,0	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 5 - RISORSE UMANE PER TIPOLOGIA. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Valori assoluti							
Trentino	1.236	8	36	3.161	294	1	4.736
Nord-ovest	14.054	219	646	73.362	10.928	139	99.348
Nord-est	9.767	225	312	54.673	4.899	154	70.030
Centro	3.007	97	822	43.765	6.803	788	55.282
Mezzogiorno	3.650	192	1.635	39.507	8.999	206	54.189
Italia	30.478	733	3.415	211.307	31.629	1.287	278.849
Valori percentuali							
Trentino	26,1	0,2	0,8	66,7	6,2	0,0	100,0
Nord-ovest	14,1	0,2	0,7	73,8	11,0	0,1	100,0
Nord-est	13,9	0,3	0,4	78,1	7,0	0,2	100,0
Centro	5,4	0,2	1,5	79,2	12,3	1,4	100,0
Mezzogiorno	6,7	0,4	3,0	72,9	16,6	0,4	100,0
Italia	10,9	0,3	1,2	75,8	11,3	0,5	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 6 - LAVORATORI PER TIPO DI CONTRATTO E SESSO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti part-time			Collaboratori e lavoratori interinali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Valori assoluti												
Trentino	507	1.016	1.523	179	1.459	1.638	66	229	295	752	2.704	3.456
Nord-ovest	12.216	30.206	42.422	5.789	25.151	30.940	3.253	7.814	11.067	21.258	63.171	84.429
Nord-est	10.465	24.789	35.254	4.020	15.399	19.419	1.648	3.405	5.053	16.133	43.593	59.726
Centro	7.507	16.553	24.060	4.394	15.311	19.705	2.227	5.364	7.591	14.128	37.228	51.356
Mezzogiorno	6.634	12.665	19.299	4.033	16.175	20.208	2.201	7.004	9.205	12.868	35.844	48.712
Italia	36.822	84.213	121.035	18.236	72.036	90.272	9.329	23.587	32.916	64.387	179.836	244.223
Valori percentuali												
Trentino	33,3	66,7	100,0	10,9	89,1	100,0	22,4	77,6	100,0	21,8	78,2	100,0
Nord-ovest	28,8	71,2	100,0	18,7	81,3	100,0	29,4	70,6	100,0	25,2	74,8	100,0
Nord-est	29,7	70,3	100,0	20,7	79,3	100,0	32,6	67,4	100,0	27,0	73,0	100,0
Centro	31,2	68,8	100,0	22,3	77,7	100,0	29,3	70,7	100,0	27,5	72,5	100,0
Mezzogiorno	34,4	65,6	100,0	20,0	80,0	100,0	23,9	76,1	100,0	26,4	73,6	100,0
Italia	30,4	69,6	100,0	20,2	79,8	100,0	28,3	71,7	100,0	26,4	73,6	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 7 - VOLONTARI, RELIGIOSI E VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE PER SESSO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Volontari			Religiosi			Volontari del servizio civile			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Valori assoluti												
Trentino	527	709	1.236	6	2	8	4	32	36	537	743	1.280
Nord-ovest	6.705	7.349	14.054	147	72	219	176	470	646	7.028	7.891	14.919
Nord-est	4.795	4.972	9.767	138	87	225	97	215	312	5.030	5.274	10.304
Centro	1.416	1.591	3.007	62	35	97	157	665	822	1.635	2.291	3.926
Mezzogiorno	1.564	2.086	3.650	107	85	192	463	1.172	1.635	2.134	3.343	5.477
Italia	14.480	15.998	30.478	454	279	733	893	2.522	3.415	15.827	18.799	34.626
Valori percentuali												
Trentino	42,6	57,4	100,0	75,0	25,0	100,0	11,1	88,9	100,0	42,0	58,0	100,0
Nord-ovest	47,7	52,3	100,0	67,1	32,9	100,0	27,2	72,8	100,0	47,1	52,9	100,0
Nord-est	49,1	50,9	100,0	61,3	38,7	100,0	31,1	68,9	100,0	48,8	51,2	100,0
Centro	47,1	52,9	100,0	63,9	36,1	100,0	19,1	80,9	100,0	41,6	58,4	100,0
Mezzogiorno	42,8	57,2	100,0	55,7	44,3	100,0	28,3	71,7	100,0	39,0	61,0	100,0
Italia	47,5	52,5	100,0	61,9	38,1	100,0	26,1	73,9	100,0	45,7	54,3	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 8 - COOPERATIVE SOCIALI PER FONTE PREVALENTE DI FINANZIAMENTO. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori percentuali)

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Fonte prevalentemente pubblica	Fonte prevalentemente privata	Totale
Trentino	73,4	26,6	100,0
Nord-ovest	61,3	38,7	100,0
Nord-est	56,3	43,7	100,0
Centro	62,8	37,2	100,0
Mezzogiorno	77,0	23,0	100,0
Italia	65,9	34,1	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 9 - COOPERATIVE SOCIALI PER CLASSE DI VALORE DELLA PRODUZIONE. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Classi in migliaia di euro)

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Fino a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	500 e più	Totale
Valori assoluti						
Trentino	1	6	12	12	48	79
Nord-ovest	112	153	362	388	964	1.979
Nord-est	122	85	259	264	736	1.466
Centro	180	137	306	279	529	1.431
Mezzogiorno	530	362	659	460	476	2.487
Italia	944	737	1.586	1.391	2.705	7.363
Valori percentuali						
Trentino	1,3	7,6	15,2	15,2	60,8	100,0
Nord-ovest	5,7	7,7	18,3	19,6	48,7	100,0
Nord-est	8,3	5,8	17,7	18,0	50,2	100,0
Centro	12,6	9,6	21,4	19,5	37,0	100,0
Mezzogiorno	21,3	14,6	26,5	18,5	19,1	100,0
Italia	12,8	10,0	21,5	18,9	36,7	100,0

Nota: Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 10 - VALORE DELLA PRODUZIONE PER VOCE. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori in migliaia di euro)

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Ricavi di fonte pubblica delle vendite e delle prestazioni	Ricavi di fonte privata delle vendite e delle prestazioni	Variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione	Variazioni lavori in corso su ordinazione	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi di fonte pubblica	Altri ricavi e proventi di fonte privata	Totale
Valori assoluti								
Trentino	72.666	22.251	-66	78	23	4.862	1.414	101.228
Nord-ovest	1.451.354	682.505	4.076	3.933	1.930	61.828	47.387	2.253.013
Nord-est	1.072.654	566.981	872	1.637	728	46.513	47.014	1.736.399
Centro	1.109.663	263.894	1.361	1.131	1.283	22.077	17.594	1.417.003
Mezzogiorno	788.509	135.892	1.395	392	303	30.006	18.363	974.860
Italia	4.422.180	1.649.272	7.704	7.093	4.244	160.424	130.358	6.381.275
Valori percentuali								
Trentino	71,8	22,0	-0,1	0,1	0,0	4,8	1,4	100,0
Nord-ovest	64,4	30,3	0,2	0,2	0,1	2,7	2,1	100,0
Nord-est	61,8	32,7	0,1	0,1	0,0	2,7	2,7	100,0
Centro	78,3	18,6	0,1	0,1	0,1	1,6	1,2	100,0
Mezzogiorno	80,9	13,9	0,1	0,0	0,0	3,1	1,9	100,0
Italia	69,3	25,8	0,1	0,1	0,1	2,5	2,0	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 11 - COSTO DELLA PRODUZIONE PER VOCE. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori in migliaia di euro)

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Materie prime	Servizi	Godimento di beni di terzi	Persone	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni rimanenze (materie prime, sussidiarie, consumo, merci)	Accantonamenti per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Totale
Valori assoluti										
Trentino	4.949	24.244	1.864	64.179	3.134	-45	69	170	1.039	99.603
Nord-ovest	161.023	627.853	64.978	1.253.563	58.328	-1.266	5.125	4.137	37.848	2.211.589
Nord-est	134.268	465.945	40.032	957.657	46.911	-1.130	3.141	4.867	31.803	1.683.494
Centro	84.935	441.600	37.119	751.840	25.451	351	1.152	2.024	29.340	1.373.812
Mezzogiorno	66.888	247.593	27.440	557.187	24.165	285	598	1.129	32.858	958.143
Italia	447.114	1.782.991	169.569	3.520.247	154.855	-1.760	10.016	12.157	131.849	6.381.275
Valori percentuali										
Trentino	5,0	24,3	1,9	64,4	3,1	-	0,1	0,2	1,0	100,0
Nord-ovest	7,3	28,4	2,9	56,7	2,6	-0,1	0,2	0,2	1,7	100,0
Nord-est	8,0	27,7	2,4	56,9	2,8	-0,1	0,2	0,3	1,9	100,0
Centro	6,2	32,1	2,7	54,7	1,9	-	0,1	0,1	2,1	100,0
Mezzogiorno	7,0	25,8	2,9	58,2	2,5	-	0,1	0,1	3,4	100,0
Italia	7,2	28,6	2,7	56,5	2,5	-0,0	0,2	0,2	2,1	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 12 - COOPERATIVE SOCIALI PER SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Ricreazione	Istruzione	Sanità	Assistenza sociale	Sviluppo economico e coesione sociale	Promozione della cooperazione	Altro	Totale
Valori assoluti								
Trentino	3	14	1	36	21	4	-	79
Nord-ovest	139	229	133	668	719	89	2	1.979
Nord-est	92	265	72	409	553	69	6	1.466
Centro	71	144	65	364	722	65	-	1.431
Mezzogiorno	161	274	122	1.129	740	61	-	2.487
Italia	463	912	392	2.570	2.734	284	8	7.363
Valori percentuali								
Trentino	3,8	17,7	1,3	45,6	26,6	5,1	-	100,0
Nord-ovest	7,0	11,6	6,7	33,8	36,3	4,5	0,1	100,0
Nord-est	6,3	18,1	4,9	27,9	37,7	4,7	0,4	100,0
Centro	5,0	10,1	4,5	25,4	50,5	4,5	-	100,0
Mezzogiorno	6,5	11,0	4,9	45,4	29,8	2,5	-	100,0
Italia	6,3	12,4	5,3	34,9	37,1	3,9	0,1	100,0

Nota: La quota percentuale è superiore a 100 poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

Nel 2001 vi erano servizi poi tolti: assistenza socio-educativa, prestazioni sanitarie specialistiche, prestazioni sanitarie infermieristiche, assistenza tutelare, prestazioni domestiche residenziali.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 13 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE E REGIONE.
Anno 2005

(Valori percentuali e assoluti)

Regioni	Cultura, sport e ricreazione	Istruzione e ricerca	Sanità	Assistenza sociale	Altri settori	Totale (=100)
Piemonte	13,8	10,5	10,9	64,8	-	248
Valle d'Aosta/Vallée	21,1	26,3	10,5	42,1	-	19
Lombardia	11,3	22,6	11,0	55,1	-	734
<i>Trentino-Alto Adige</i>	9,6	26,0	4,8	58,6	1,0	104
<i>Bolzano-Bozen</i>	14,0	26,0	6,0	52,0	2,0	50
<i>Trento</i>	5,6	25,9	1,9	66,6	-	54
Veneto	10,1	39,1	9,5	41,0	0,3	338
Friuli-Venezia Giulia	13,9	36,7	6,3	41,8	1,3	78
Liguria	10,5	19,3	13,5	55,5	1,2	170
Emilia-Romagna	11,4	24,1	9,3	54,3	0,9	324
Toscana	14,6	26,5	7,1	51,8	-	226
Umbria	9,1	14,5	20,0	56,4	-	55
Marche	9,4	27,4	10,4	52,8	-	106
Lazio	8,9	18,3	10,5	62,3	-	257
Abruzzo	8,6	16,4	7,0	68,0	-	127
Molise	15,2	6,5	17,4	60,9	-	45
Campania	6,8	14,3	13,5	65,4	-	133
Puglia	12,1	19,0	10,0	58,9	-	331
Basilicata	7,1	22,6	3,6	66,7	-	84
Calabria	6,5	23,7	10,8	59,0	-	139
Sicilia	6,3	11,1	5,6	77,0	-	478
Sardegna	14,3	18,1	2,6	65,0	-	349
Italia	10,7	21,0	9,0	59,1	0,2	4.345
<i>Nord-ovest</i>	11,8	19,6	11,4	57,0	0,2	1.171
<i>Nord-est</i>	10,9	31,5	8,5	48,4	0,7	844
<i>Centro</i>	11,2	22,3	10,1	56,4	-	644
<i>Mezzogiorno</i>	9,6	16,2	7,2	67,0	-	1.686

Fonte: ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 14 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER SERVIZI OFFERTI. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Servizi	Ripartizione					Italia
	Trentino	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzo-giorno	
Ricreazione, intrattenimento e animazione	18	405	240	240	497	1.382
Soggiorni estivi e/o invernali	15	143	126	168	162	599
Istruzione per gli adulti	4	84	63	49	63	259
Sostegno e/o recupero scolastico	15	283	158	163	284	888
Servizi educativi pre-scolastici	4	295	188	163	307	953
Servizi educativi per disabili	10	302	230	188	273	993
Orientamento scolastico e/o lavorativo	11	118	67	75	75	335
Prestazioni sanitarie generiche	2	105	62	55	111	333
Prestazioni sanitarie riabilitative	-	151	69	79	127	426
Prevenzione sanitaria	-	31	21	24	47	123
Soccorso e trasporto sanitario	-	19	23	12	40	94
Formazione all'autonomia	4	161	58	61	50	330
Accompagnamento e inserimento sociale	8	184	130	108	211	633
Ascolto, sostegno e assistenza morale	5	129	80	85	266	560
Servizi di prima accoglienza	-	58	35	49	51	193
Assistenza domiciliare	16	398	165	271	754	1.588
Assistenza in residenze protette	20	503	313	233	510	1.559
Servizio mensa	10	122	98	78	202	500
Prestazioni di tipo alberghiero	-	56	40	37	42	175
Segretariato sociale	2	63	42	70	168	343
Altri servizi	7	73	38	29	54	194

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 15 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER SERVIZI OFFERTI. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori percentuali e assoluti)

Servizi	Ripartizione					Italia
	Trentino	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzo-giorno	
Ricreazione, intrattenimento e animazione	33,3	34,5	28,6	37,4	29,4	31,8
Soggiorni estivi e/o invernali	27,8	12,2	14,9	26,4	9,5	13,8
Istruzione per gli adulti	7,4	7,3	7,5	7,6	3,7	6,0
Sostegno e/o recupero scolastico	27,8	24,3	18,7	25,3	16,8	20,4
Servizi educativi pre-scolastici	7,4	25,1	22,3	25,3	18,3	21,9
Servizi educativi per disabili	18,5	25,9	27,4	29,2	16,1	22,9
Orientamento scolastico e/o lavorativo	20,4	10,1	7,9	11,5	4,5	7,7
Prestazioni sanitarie generiche	3,7	9,0	7,3	8,5	6,6	7,7
Prestazioni sanitarie riabilitative	-	13,0	8,2	12,3	7,5	9,8
Prevenzione sanitaria	-	2,6	2,6	3,7	2,8	2,8
Soccorso e trasporto sanitario	-	1,6	2,7	1,9	2,3	2,2
Formazione all'autonomia	7,4	13,7	6,9	9,5	3,0	7,6
Accompagnamento e inserimento sociale	14,8	15,7	15,4	16,8	12,5	14,6
Ascolto, sostegno e assistenza morale	9,3	11,1	9,4	13,2	15,8	12,9
Servizi di prima accoglienza	-	4,9	4,3	7,6	3,0	4,4
Assistenza domiciliare	29,6	33,9	19,5	42,2	44,7	36,5
Assistenza in residenze protette	37,0	43,0	37,1	36,2	30,2	35,9
Servizio mensa	18,5	10,5	11,6	12,1	11,9	11,5
Prestazioni di tipo alberghiero	-	4,7	4,7	5,6	2,6	4,0
Segretariato sociale	3,7	5,4	5,1	10,9	9,9	7,9
Altri servizi	13,0	6,3	4,5	4,3	3,2	4,5
Totale cooperative	54	1.171	844	644	1.686	4.345

Nota: La quota percentuale è superiore a 100 poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 16 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER LUOGO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Struttura residenziale	Struttura diurna	Domicilio degli assistiti	Territorio
Valori assoluti				
Trentino	24	38	22	7
Nord-ovest	630	673	435	434
Nord-est	454	555	222	256
Centro	333	463	318	307
Mezzogiorno	675	788	879	451
Italia	2.092	2.479	1.854	1.448
Valori percentuali				
Trentino	44,4	70,4	40,7	13,0
Nord-ovest	53,8	57,5	37,1	37,1
Nord-est	53,8	65,8	26,3	30,3
Centro	51,7	71,9	49,4	47,7
Mezzogiorno	40,0	46,7	52,1	26,7
Italia	48,1	57,1	42,7	33,3

*Nota: per "Struttura residenziale" si intende una struttura dove gli utenti risiedono e i servizi sono forniti per l'intera giornata (es. case protette, comunità alloggio, residenze assistite, case famiglie);
per "Struttura diurna" si intende una struttura dove gli utenti rimangono parte della giornata (es. centri diurni, centri di aggregazione);
per "Territorio" si intende un insieme di posti diversi frequentati abitualmente dagli utenti (es. strada).
Ciascuna cooperativa può operare in più di un luogo.*

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 17 - UTENTI DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER TIPOLOGIA. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Utenti	Ripartizione					Italia
	Trentino	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Utenti senza specifici disagi	7.333	144.219	271.839	212.095	256.924	885.077
Alcolisti	29	1.016	1.807	462	1.437	4.722
Anziani autosufficienti	2.757	159.107	98.022	21.087	65.420	343.636
Anziani non autosufficienti	2.506	250.104	57.145	35.424	33.671	376.344
Detenuti ed ex detenuti	9	4.229	348	1.556	883	7.016
Disabili fisici, psichici e sensoriali	4.098	39.277	32.796	22.684	26.524	121.281
Disoccupati	1	14.266	42.312	2.589	4.764	63.931
Immigrati	59	88.756	85.018	14.262	20.927	208.963
Malati e traumatizzati	57	20.267	101.499	18.060	31.587	171.413
Malati terminali	72	3.684	3.850	3.918	4.096	15.548
Minori	5.575	341.288	215.728	218.507	172.769	948.292
Pazienti psichiatrici	336	7.210	4.640	3.882	10.693	26.425
Senza tetto, senza dimora	1.792	9.014	10.072	3.397	2.201	24.684
Tossicodipendenti	3	4.543	3.826	5.941	4.257	18.567
Persone con altro tipo di disagio	218	9.100	59.580	12.466	5.506	86.652
Totale	24.845	1.096.080	988.482	576.330	641.659	3.302.551

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 18 - UTENTI DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A PER TIPOLOGIA. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

(Valori percentuali)

Utenti	Ripartizione					Italia
	Trentino	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Utenti senza specifici disagi	29,5	13,2	27,5	36,8	40,0	26,8
Alcolisti	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1
Anziani autosufficienti	11,1	14,5	9,9	3,7	10,2	10,4
Anziani non autosufficienti	10,1	22,8	5,8	6,1	5,2	11,4
Detenuti ed ex detenuti	-	0,4	-	0,3	0,1	0,2
Disabili fisici, psichici e sensoriali	16,5	3,6	3,3	3,9	4,1	3,7
Disoccupati	-	1,3	4,3	0,4	0,7	1,9
Immigrati	0,2	8,1	8,6	2,5	3,3	6,3
Malati e traumatizzati	0,2	1,8	10,3	3,1	4,9	5,2
Malati terminali	0,3	0,3	0,4	0,7	0,6	0,5
Minori	22,4	31,1	21,8	37,9	26,9	28,7
Pazienti psichiatrici	1,4	0,7	0,5	0,7	1,7	0,8
Senza tetto, senza dimora	7,2	0,8	1,0	0,6	0,3	0,7
Tossicodipendenti	-	0,4	0,4	1,0	0,7	0,6
Persone con altro tipo di disagio	0,9	0,8	6,0	2,2	0,9	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 19 - UTENTI (PERSONE SVANTAGGIATE) DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B E AD OGGETTO MISTO PER TIPOLOGIA. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Alcolisti	Detenuti ed ex detenuti	Disabili fisici, psichici e sensoriali	Disoccupati	Minori	Pazienti psichiatrici	Tossicodipendenti	Persone con altro disagio	Totale
Valori assoluti									
Trentino	39	38	173	70	-	116	45	152	633
Nord-ovest	482	922	4.611	234	117	1.696	2.094	267	10.423
Nord-est	635	849	4.053	225	93	2.098	1.436	648	10.037
Centro	231	643	4.926	222	55	922	1.015	146	8.160
Mezzogiorno	123	414	2.459	654	223	598	743	649	5.863
Italia	1.471	2.828	16.049	1.335	488	5.314	5.288	1.710	34.483
Valori percentuali									
Trentino	6,2	6,0	27,3	11,1	-	18,3	7,1	24,0	100,0
Nord-ovest	4,6	8,8	44,2	2,2	1,1	16,3	20,1	2,6	100,0
Nord-est	6,3	8,5	40,4	2,2	0,9	20,9	14,3	6,5	100,0
Centro	2,8	7,9	60,4	2,7	0,7	11,3	12,4	1,8	100,0
Mezzogiorno	2,1	7,1	41,9	11,2	3,8	10,2	12,7	11,1	100,0
Italia	4,3	8,2	46,5	3,9	1,4	15,4	15,3	5,0	100,0

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



PROSPETTO 20 - UTENTI (PERSONE SVANTAGGIATE) DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B PER TIPOLOGIA. CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI.
Anno 2005

(Valori percentuali e assoluti)

Servizi	Ripartizione					Italia
	Trentino	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Alcolisti	6,2	4,4	6,7	2,9	2,2	4,3
Detenuti ed ex detenuti	6,0	9,0	9,3	8,1	7,7	8,7
Disabili fisici, psichici e sensoriali	27,3	44,7	39,2	59,7	41,3	46,4
Disoccupati	11,1	2,0	2,0	2,8	12,0	3,8
Minori	-	0,7	0,5	0,5	1,3	0,7
Pazienti psichiatrici	18,3	16,6	20,4	11,2	8,9	15,0
Tossicodipendenti	7,1	20,1	15,0	13,0	13,6	16,0
Persone con altro disagio	24,0	2,5	6,9	1,8	13,0	5,2
Totale (=100)	633	9.976	7.835	7.398	4.932	30.141

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 21 - COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B E AD OGGETTO MISTO PER AREA DI ATTIVITA'.
CONFRONTO TRA TRENINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Agricola	Industriale e Artigianale	Commerciale e Servizi
	<i>Valori assoluti</i>		
Trentino	12	4	12
Nord-ovest	148	216	426
Nord-est	163	217	333
Centro	137	122	574
Mezzogiorno	123	84	618
Italia	571	639	1.951
<i>Valori percentuali</i>			
Trentino	57,1	19,0	57,1
Nord-ovest	20,6	30,0	59,2
Nord-est	29,5	39,2	60,2
Centro	19,0	16,9	79,5
Mezzogiorno	16,6	11,4	83,5
Italia	20,9	23,4	71,4

Nota: Ciascuna cooperativa può operare in più di un'area di attività.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005

PROSPETTO 22 - COOPERATIVE SOCIALI PER INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'.
CONFRONTO TRA TRENTINO E RIPARTIZIONI TERRITORIALI NAZIONALI. Anno 2005

Trentino e ripartizioni territoriali nazionali	Ricambio dei dirigenti	Avvio nuovi servizi	Individuazione nuove tipologie di utenti	Redazione guide ai servizi	Raccolta suggerimenti o reclami	Certificazione qualità	Pubblicizzazione della propria attività	Svolgimento attività di programmazione obiettivi
Valori assoluti								
Trentino	28	36	22	15	37	21	41	65
Nord-ovest	622	982	680	505	743	451	942	1.280
Nord-est	458	721	502	346	591	326	841	1.063
Centro	446	717	588	303	515	401	724	894
Mezzogiorno	674	967	883	570	877	620	1.012	1.500
Italia	2.200	3.387	2.653	1.724	2.726	1.798	3.519	4.737
Valori percentuali								
Trentino	35,4	45,6	27,8	19,0	46,8	26,6	51,9	82,3
Nord-ovest	31,4	49,6	34,4	25,5	37,5	22,8	47,6	64,7
Nord-est	31,2	49,2	34,2	23,6	40,3	22,2	57,4	72,5
Centro	31,2	50,1	41,1	21,2	36,0	28,0	50,6	62,5
Mezzogiorno	27,1	38,9	35,5	22,9	35,3	24,9	40,7	60,3
Italia	29,9	46,0	36,0	23,4	37,0	24,4	47,8	64,3

Nota: Ciascuna cooperativa può attivare più di una iniziativa.

Fonte: P.A.T., Servizio Statistica - ISTAT, Rilevazione delle cooperative sociali, 2005



Finito di stampare
nel mese di maggio 2009